

IL BILANCIO DELLA REGIONE / L'INTERVISTA

Sernagiotto: «Così taglierò i fondi sociali a invalidi e anziani»

di Renzo Mazzaro

VENEZIA. L'assessore Remo Sernagiotto, che gli amici chiamavano Remo Coperton per via dell' officina di ricambio gomme, ha ceduto i pneumatici e si è lanciato a fare il manager nel sociale. Non è solo un imprenditore privato che

vuole raddrizzare le storture del pubblico. E' una furia umana. Lo brucia il fuoco del moralizzatore: vuol fare un repulisti. Lui, che pure è conosciuto a Treviso per aver piazzato la sua segreteria a fare l'assessore in Provincia nel 2007.

Acqua passata. Sernagiotto ha deciso di cambiare e sta facendo piazza pulita dei concorsi addomesticati, delle cooperative mantenute a sbaffo, delle segretarie assunte solo perché amiche del presidente e via elencando. Comincia l'era dell'efficienza e dell'efficacia. Altro che Remo Coperton, il mio nome è Remo Williams, l'uomo che scansava le piallotole. Impossibile fermarlo. E' un torrente di cifre: virtuose le sue, penose quelle degli altri. Almeno fino a prova contraria.

Sernagiotto, a quanto ammontano i vostri tagli?

«I soldi che mancano realmente sono 19 milioni per le politiche sociali, ma pensiamo di recuperarli a Roma; 7,5 milioni per i minori; 15 milioni per la non autosufficienza. Io taglierò i rami secchi e gli sprechi: il 2011 sarà l'anno della riorganizzazione».

Rami secchi dove?

«Ce ne sono tantissimi: troppi amministrativi dentro le Case di riposo, per esempio. Alcune a parità di ospiti hanno 3 amministrativi, altre 7. Come mai? Io faccio una riforma vera, sono preoccupati per questo. C'è una parentopoli».

Dappertutto?

«Andiamo a vedere quanti concorsi vengono vinti dalle infermiere più belle, che poi diventano segretarie? Vogliamo dirle queste cose o no? Avete visto il Breda, con 22-23

milioni di buco: sapete quanti ne ha il Gris di Mogliano, il Mariutto, l'Ipab di Vicenza? Il Gris è sopra i 20 come il Breda, il Mariutto e l'Ipab Vicenza tra i 6-7».

Come pensa di chiudere questi buchi?

«Al Breda c'è un commissario che sta vendendo l'ippodromo e le proprietà. Il Breda ha un fido ipotecario con interesse al 13% mentre in un'azienda sottocapitalizzata il massimo è il 3,5%».

Rinegoziatelo.

«Noi siamo appena arrivati, stiamo trattando per la vendita dei terreni e pagare tutto, mantenendo la proprietà come Ipab della casa di riposo che acquisisce 80.000 euro di affitto anno».

Gris e Mariutto hanno beni uguali su cui rifarsi?

«Il Gris no, ma abbiamo un progetto, che annuncerò a giorni. Il Mariutto ha una valanga di patrimonio, l'Ipab di Vicenza lo stesso. C'era una Ipab con un patrimonio che rendeva lo 0,27% contro un dato di mercato del 4%. Come mai? Ho il bilancio di una Onlus privata con 110 ospiti, quota alberghiera 46 euro, la più bassa, che fa un utile di



di rotazione. Questa è managerialità, basta fondi perduti».

Remo il normalizzatore.

«Certo, io voglio mettere a posto le cose. Ho grandissime soddisfazioni, anche dalle cooperative: mi presentano progetti, io li finanzia a tasso zero, loro mi tornano i soldi. Sono felicissimi. Anche perché il fondo perduto copriva solo il 30%, io finanzia tutto il costo».

Come mai i sindaci sono inferociti?

«Spiego perché ho tagliato i soldi dei minori ai Comuni: noi abbiamo 2000 minori sottratti alle famiglie, 1000 in affido familiare e 1000 nelle piccole comunità, che sono 299 in Veneto. I 1000 dell'affido familiare costano 3,5 milioni di euro, i 1000 nelle comunità 24 milioni. I Comuni non avevano problemi, si pagava a piè di lista. Cosa ha fatto Sernagiotto? Ha incontrato il giudice dei minori dicendo che almeno il 90% dei minori deve andare all'affido familiare: passeremo da 30 milioni di costo generale a 10 milioni. I miei 7 milioni non servono più e non servono nemmeno i 13 dei Comuni».

I sindaci dicono che potevate almeno consultarli.

«Io dico a Gobbo che Tremonti è del Pdl ma alla cena degli ossi invita lui, non me. Sernagiotto distribuisce i soldi che gli dà Roma, non moltiplica i pani e i pesci».

Lei appena arrivato ha fatto saltare un dirigente apprezzato da tutti...

«Sì, Michele Maglio, molto bravo, ma non per la mia filosofia imprenditoriale. All'Unione Italiana ciechi l'anno scorso davano 220.000 euro per il centro polifunzionale di Padova. O ne mettiamo uno per provincia, oppure non serve neanche a Padova. Infatti esisteva per motivi diversi. Poi davano 190.000 euro perché tenessero aperti gli uffici; 70.000 euro per il libro parlato; perfino un contributo di 8.000 euro per raid in pedalo a Bibione. Ma vi pare?».

Via, date soldi alle sagre della zucca e della verza e fate i difficili con i ciechi?

«Un cieco prende di pensione 1.150 euro più 500 di accompagnatoria. Che bisogno ha di un raid in pedalo?».

280.000 euro l'anno. Invece quelle pubbliche perdono. Ho ragione a mettere mano o no?»

Che Fondazione è?

«Non ha importanza. Ne abbiamo 40 private in Veneto e 200 pubbliche. L'Ipab pubblica di Montebelluna, sindaco Puppato, 110 ospiti, ha il Cda gratuito e 900.000 euro di attivo in cassa. Un'altra Ipab pubblica, quella di Castelfranco, con 160 ospiti, Cda gratuito, fa utili ogni anno».

E dove i casi peggiori?

«Non lo dico. Ho tagliato le consulenze. Avevamo un sito che si chiamava Veneto Sociale: il costo di gestione doveva essere 40.000 euro l'anno, noi ne pagavamo 218.000».

Che società era?

«Una cooperativa sociale. Adesso gestisco gratis il sito dalla mia segreteria. Volete sapere quanto guadagnano i direttori nonostante il blocco a 77.000 euro della legge 2 del 2007? Anche 130-140.000 euro. Metterò a posto anche questo».

Ci sono dirigenti nelle Usl e in Regione che beccano la stessa cifra.

«Ma non li c'è una legge che lo vieta. Qualche volta i tagli servono anche a fare riforme positive. Alla tossicodipendenza sono rimasti 25 milioni. E' la prima volta che abbiamo un fondo sulle famiglie numerose, sui parti gemellari e oltre, per le povertà estreme. Ho messo tutto nel fondo



Sotto, l'assessore regionale Remo Sernagiotto in alto: Gian Paolo Gobbo Laura Puppato e un'anziana all'ospizio

Basta concorsi addomesticati Stop alle cooperative ingrassate a nostre spese Via i raccomandati dai posti pubblici

